



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

Area Affari Legali e Istituzionali

Settore Affari Generali

Ufficio Trasparenza e accesso documentale

[Via mail](#)

Al personale interessato

Oggetto: Circolare informativa c.d. divieto di *pantouflage* ex art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (PTPCT 2020 – 2022 Obiettivo: Rafforzamento del sistema di governo del rischio Misura n. 8).

Il divieto di *pantouflage* o *revolving doors* (dal significato letterale di “porta girevole”) è orientato ad evitare che il pubblico dipendente possa sfruttare il ruolo ricoperto, all’interno della Pubblica Amministrazione, per trarre dei vantaggi di natura patrimoniale.

L’art. 53, comma 16-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) dispone che:

*I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato **poteri autoritativi o negoziali** per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, non possono svolgere, **nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego**, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell’attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.*

La norma, com’è noto, è stata introdotta dall’art. 1, comma 42, legge 6 novembre 2012, n. 190 nel D. Lgs. n. 165/20, con la finalità di contenere il rischio di situazioni di corruzione correlate all’assunzione del dipendente pubblico da parte di un privato. Il legislatore ha previsto in tal senso una limitazione della libertà negoziale del dipendente per un tempo definito, successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, con lo scopo di eliminare lo stimolo di natura economica alla stipulazione di accordi fraudolenti. La disposizione contempla, in caso di violazione del divieto, le specifiche sanzioni della **nullità** del contratto e del divieto per i soggetti privati, che l’hanno concluso o conferito, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con contestuale obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti.

Il presupposto applicativo della norma è quello dell’esercizio, da parte dell’ex dipendente pubblico, di **poteri autoritativi o negoziali**. Su detta definizione l’ANAC è intervenuta più volte per chiarire la portata della disposizione legislativa, che si riferisce:

- a coloro che, per il ruolo e la posizione ricoperti nell’ente, abbiano avuto il potere di incidere sulla decisione oggetto dello specifico procedimento, quali, ad esempio, i dirigenti, funzionari titolari di funzioni dirigenziali, responsabile del procedimento (*Piano Nazionale Anticorruzione 2013*);
- a coloro che esercitano concretamente ed effettivamente, per conto dell’amministrazione, siffatti poteri, attraverso l’emanazione di provvedimenti amministrativi per conto



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

Area Affari Legali e Istituzionali
Settore Affari Generali
Ufficio Trasparenza e accesso documentale

dell'amministrazione ovvero tramite la stipula di contratti in rappresentanza giuridica ed economica dell'ente (*ANAC, Orientamento n. 2 del 04/02/2015*);

- ai soggetti titolari di uno degli incarichi di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 39/2013 cui si rinvia, ivi inclusi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione stabilisca un rapporto di lavoro subordinato o autonomo (*ANAC, Orientamento n. 1 del 04/02/2015*). Ai soggetti che, pur non esercitando tali poteri, sono tuttavia competenti ad elaborare atti endoprocedimentali obbligatori che incidono in maniera determinante sul contenuto del provvedimento finale, ancorché redatto e sottoscritto dal funzionario competente (*ANAC, Orientamento n. 24 del 21/10/2015*).

L'Autorità ha, inoltre, evidenziato la necessità di dare un'interpretazione "ampia" della definizione di soggetti privati e destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i poteri autoritativi e negoziali (*ANAC, Delibera n. 292 dello 09/03/2016*). Il valore estensivo della norma è, ampiamente, ribadito nel parere dell'Avvocatura Generale dello Stato (*AG/08/2015/AC del 18/02/2015*), cui si rinvia per gli ulteriori approfondimenti.

L'ANAC ha inoltre suggerito una misura aggiuntiva consistente nel far sottoscrivere, al dipendente pubblico che cessa dall'incarico, l'impegno al rispetto del divieto di *pantouflage* (aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione - *PNA 2018*), fino ad anticipare l'assunzione dell'impegno al momento della sottoscrizione del contratto e prevedendo che anche gli atti di assunzione del personale contemplino l'impegno a rispettare tale divieto (*PNA 2019*).

Pertanto, al fine di uniformare l'attività amministrativa agli obblighi sopra riportati, anche in virtù di quanto previsto nel Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza di Ateneo, s'invitano le strutture interessate ad inserire:

- sia negli atti di assunzione del personale sia in quelli di cessazione del rapporto di lavoro, apposta **clausola**, contenente la dichiarazione, da parte del dipendente, di **essere a conoscenza del divieto di cui all'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 e l'impegno al rispetto del divieto di *pantouflage* nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro;**
- negli atti relativi agli affidamenti per lavori, servizi e forniture, apposta **clausola** contenente l'obbligo, da parte dell'operatore economico, di dichiarare **di non aver stipulato contratti di lavoro o attribuito incarichi a ex dipendenti P.A. in violazione del divieto di cui all'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001.**

Si ringrazia per la collaborazione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Firmato
digitalmente da
**GIUSEPPE
ROMANIELLO**

GN =
ROMANIELLO
GIUSEPPE
C = IT